



Lillemore Smedenvall, Presidente di Finansförbundet

Kongress 2008

Congresso del sindacato bancari svedese

## Alle prese con la globalizzazione

Nonostante l'espansione, niente nuovo lavoro, ma sostanziale stagnazione, se non contrazione dell'occupazione, per l'uscita di molte lavorazioni verso altri paesi.

Dipartimento Internazionale e Progetti

**S**i è Celebrato nella cittadina di Aronsborg, non lontana da Stoccolma, sulle rive del Mälaren, uno degli innumerevoli laghi che costellano la regione di Uppland, il congresso nazionale del Sindacato dei bancari svedesi, Finansförbundet. Molti giovani presenti, fra i circa 200 delegati, in rappresentanza dei 30.000 iscritti, hanno partecipato alle numerose sessioni tematiche e gruppi di lavoro congressuali.

La presidente, Lillemore Smedenvall, ha aperto i lavori indirizzando un saluto particolare alla Segreteria nazionale della FABI, fra le numerose delegazioni estere presenti.

Le tesi congressuali, hanno ocalizzato l'attenzione sul tema della globalizzazione: le banche svedesi stanno vivendo un periodo di forte espansione, ben oltre il tradizionale ambito delle regioni scandinave, specialmente verso i paesi dell'Europa orientale ed ex-sovietica. Paradossalmente questa espansione non porta nuovo lavoro nel settore, ma una sostanziale stagnazione, se non

una contrazione dei posti di lavoro in Svezia, dovuta all'uscita di molte lavorazioni verso altri paesi.

Il Congresso ha confermato Lillemore Smedenvall, donna di grandi capacità e forte carica umana, come Presidente del Sindacato, affiancata dai due vice presidenti Mikael Nystrom e Ulrika Boethius.

Fra le tesi congressuali per la gestione 2008 - 2010 abbiamo riscontrato molti i temi inaspettati, a riprova delle profonde trasformazioni in atto in Europa.

Il tema della sicurezza si impone, purtroppo, all'attenzione anche dei bancari scandinavi, con una recrudescenza delle rapine a sportelli bancari, specialmente quelli più piccoli, nel vastissimo e poco popolato territorio interno. L'azione sindacale vuole evitare gli sportelli con un solo addetto, particolarmente presi di mira dalle azioni criminose. Il Sindacato propone, inoltre, alle banche un accordo-quadro per la diminuzione del denaro contante in circolazione e l'incentivazione di carte e "denaro elettronico", per quanto - lo abbiamo sperimentato personalmente - in Svezia già da tempo



anche le piccole spese, dal caffè al giornale, vengano spesso pagate con carta elettronica.

Altro tema inaspettato è l'istanza delle lavoratrici per una reale parità di trattamento retributivo e di carriera, approvata fra le mozioni congressuali. Chi pensava alla Svezia come una regione "al femminile", dove le donne hanno raggiunto posizioni di potere impensabili alle nostre latitudini, dovrà purtroppo

ricredersi.

Un risultato importante della recente stagione negoziale è stata l'estensione dell'accordo pensionistico del settore finanziario che conferma ed amplia un importante elemento di forza dell'azione sindacale.

Oltre alla calorosa ed amichevole accoglienza dei colleghi di Finansförbundet, sono state confermate le migliori aspettative di un "sistema Paese" ancora molto efficiente e civile. Oltre alla bellezza scenografica di Stoccolma, luminosa e ricca di arte più di quanto ci si possa aspettare da una "fredda" capitale del nord, i servizi per i cittadini sono funzionali e più che decorosi. Da Aronsborg, luogo del Congresso, abbiamo percorso i 20 km di distanza che la separano dalla capitale, a bordo di un treno regionale con frequenza ogni 20 minuti.

Nonostante il treno non fosse frequentato da premi Nobel e membri della famiglia reale, ma da semplici pendolari e scolaresche multietniche (ed esuberanti quanto quelle italiane!), si presentava perfettamente pulito e, naturalmente, puntualissimo...